

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 15.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta dell'8 novembre 1999.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentasei.

**Modifica nella denominazione di una componente politica del gruppo parlamentare misto e nella costituzione di un gruppo parlamentare.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Vendite sottocosto (1238 ed abbinate).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 12 novembre scorso è iniziata la discussione sulle linee generali.

EDO ROSSI, rilevato che la pratica delle vendite sottocosto è uno strumento efficace nelle mani della grande distribuzione al fine di eliminare dal mercato la concorrenza e di consolidare posizioni dominanti, ritiene che nell'ambito della maggioranza si sia verificato un « cambiamento di rotta » nella direzione di una difesa degli interessi del grande capitale:

preannunzia pertanto il voto favorevole dei deputati di Rifondazione comunista sul testo unificato in discussione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ANTONIO MAZZOCCHI, *Relatore di minoranza*, invita il rappresentante del Governo a rispondere agli interrogativi posti anche dal deputato Servodio, relatore per la maggioranza, rilevando che, in relazione alle considerazioni che saranno svolte, l'iter del provvedimento potrebbe risultare abbreviato.

GIUSEPPINA SERVODIO, *Relatore per la maggioranza*, nel confermare la contrarietà della maggioranza della Commissione al testo unificato, invita il Governo a tenere conto, nella predisposizione del regolamento, dell'esigenza di evitare il consolidarsi di posizioni dominanti e di tutelare gli interessi dei consumatori; auspica, altresì, che la Commissione individui strumenti idonei a consentire un'ulteriore interlocuzione con l'Esecutivo.

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, sottolinea l'esigenze di mantenere la materia delle vendite sottocosto nell'ambito del processo di delegificazione avviato con il decreto legislativo n. 114 del 1998, rileva che il regolamento, attualmente in fase finale di predisposizione, è volto a disciplinare il ricorso alla politica dei prezzi come strumento di strategia aziendale al fine di scongiurare comportamenti distorsivi del mercato.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

GIANFRANCO MORGANDO, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, concorda pertanto sulle conclusioni del deputato Servodio, relatore per la maggioranza, assicurando che il predetto regolamento sarà emanato al più presto.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge costituzionale: Ordinamento federale della Repubblica (4462 ed abbinati).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 12 novembre scorso è iniziata la discussione sulle linee generali.

MAURIZIO BALOCCHI ribadisce l'assoluta contrarietà del gruppo della Lega forza nord ad un testo normativo « rabberciato » che, rappresentando ancora una volta una « imposizione » operata dallo Stato centralista, è inidoneo a consentire la definizione del « patto » che costituisce il fondamento dei veri ordinamenti federali.

GIACOMO GARRA, giudicata indispensabile l'introduzione in Costituzione del principio di sussidiarietà, al fine di consentire allo Stato di « governare » di più e di « gestire » di meno, ritiene « arduo » affrontare il tema del federalismo senza una modifica dell'attuale sistema bicamerale; assicura tuttavia che il gruppo di Forza Italia non adotterà alcuna pregiudiziale posizione di « chiusura » circa l'eventuale conseguimento di « larghe intese » necessarie a riformare lo Stato in senso federale.

PRESIDENTE rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge comunitaria per il 1999 (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (5619-B).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 17*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

DOMENICO BOVA, *Relatore*, richiama le principali modifiche introdotte dal Senato al disegno di legge comunitaria approvato dalla Camera, osserva che il testo licenziato dalla XIV Commissione rappresenta un non facile « temperamento » tra diverse esigenze; auspica quindi che il provvedimento sia approvato definitivamente entro la fine dell'anno.

ENRICO LETTA, *Ministro per le politiche comunitarie*, assicura la disponibilità del Governo a favorire un *iter* sollecito del provvedimento, con l'obiettivo di pervenire alla sua approvazione definitiva entro l'anno in corso; preannunzia infine la presentazione di un disegno di legge di revisione degli strumenti di attuazione delle direttive comunitarie e di riforma della normativa che regola le modalità dei rapporti tra l'Italia e l'Unione europea.

MARIO PEZZOLI, pur rilevando che, a fronte dell'ampia disponibilità manifestata dalla XIV Commissione della Camera, il Senato ha « stravolto » il testo del provvedimento, assicura che nell'ulteriore corso dell'*iter* parlamentare non verrà meno il « senso di responsabilità » dimostrato finora dal gruppo di Alleanza nazionale.

GIOVANNI SAONARA, espresso l'auspicio che si pervenga ad un'armonizzazione delle modalità procedurali relative all'esame della legge comunitaria presso i due rami del Parlamento, manifesta perplessità in ordine ad alcune modifiche introdotte dal Senato; rileva infine che l'esigenza di un corretto processo di re-

cepimento delle direttive comunitarie richiede un «supplemento di responsabilità».

ORESTE ROSSI, nel manifestare la preoccupazione del gruppo della Lega forza nord per l'inapplicabilità di talune norme che rischiano di danneggiare soprattutto le piccole imprese, esprime un giudizio negativo, in particolare, sugli articoli 10, 14 e 25 e preannuncia la presentazione di un ordine del giorno che impegni il Governo a rivedere il contenuto del decreto legislativo n. 345 del 1999; avverte infine che la sua parte politica si riserva di valutare l'atteggiamento da assumere in considerazione delle risposte che verranno fornite sulle questioni oggetto degli emendamenti e degli ordini del giorno che saranno presentati.

IDA D'IPPOLITO, criticato l'ampio ricorso all'istituto della delega legislativa, stigmatizza, in particolare, l'insufficiente salvaguardia riservata dalla politica comunitaria all'agricoltura mediterranea; rileva altresì che le modifiche introdotte dal Senato appaiono talvolta peggiorative del testo licenziato dalla Camera e preannuncia che il gruppo di Forza Italia, consapevole della necessità di consentire l'approvazione del provvedimento entro l'anno in corso, si asterrà nella votazione finale.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del disegno di legge S. 4224, di conversione del decreto-legge n. 330 del 1999: Durata indagini preliminari delitti di strage (approvato dal Senato) (6526).**

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO CARBONI, *Relatore*, illustra i contenuti del decreto-legge n. 330 del 1999, del quale raccomanda la conversione, precisando che la proroga in esso prevista deve intendersi limitata ad un solo anno rispetto al termine triennale già previsto dalla legge n. 336 del 1998.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, precisa che il provvedimento d'urgenza è volto unicamente a sostituire il termine di tre anni, previsto dalla legge n. 336 del 1998, con quello di quattro anni; auspica quindi che la Camera proceda ad una sollecita approvazione del disegno di legge di conversione, nel testo già approvato dal Senato.

MARIO GAZZILLI, premesso che il gruppo di Forza Italia non intende frapporre ostacoli all'accertamento della verità sui gravi delitti di strage cui il provvedimento si riferisce, ritiene di non poter esprimere una valutazione positiva su un decreto-legge «manifesto», la cui costituzionalità appare quanto meno dubbia.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge: Trasferimento beni demanio marittimo dello Stato al demanio dei comuni (379 ed abbinata).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 37*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ALDO CENNAMO, *Relatore per la maggioranza*, sottolinea l'esigenza di un approfondito confronto con il Governo al fine di elaborare una normativa organica volta ad eliminare le «farraginosità» che

tuttora caratterizzano i procedimenti di alienazione dei beni immobili statali ed a risolvere i complessi problemi che la materia pone, invita i presentatori della proposta di legge a valutare l'ipotesi di consentire un rinvio della medesima alla VI Commissione, nel cui ambito proseguire il lavoro di approfondimento già avviato.

MAURIZIO BALOCCHI, *Relatore di minoranza*, richiamata la normativa vigente in materia, auspica l'approvazione del testo da lui proposto, che prevede, in particolare, il trasferimento ai comuni dei beni del demanio marittimo dello Stato, necessario corollario del più generale processo di attribuzione di funzioni statali in favore degli enti locali; si dichiara infine disponibile ad un rinvio in Commissione del provvedimento, purché il Governo sia disposto ad imprimere una « svolta definitiva » alla disciplina della materia in discussione.

GIAN FRANCO SCHIETROMA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIANFRANCO CONTE si dichiara disponibile ad accedere all'ipotesi di rinvio in Commissione del provvedimento, a condizione che il Governo convenga sulla necessità di configurare un disegno organico di riforma in materia di attribuzione e di gestione dei beni demaniali.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che i relatori rinunziano alla replica.

GIAN FRANCO SCHIETROMA, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, premesso che il Governo valuta con attenzione l'esigenza di pervenire ad un'organica e complessiva disciplina dei beni demaniali, si dichiara favorevole al rinvio del provvedimento in Commissione, nella prospettiva di elaborare un'adeguata normativa in materia.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Infortuni domestici (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (598 ed abbinati-B).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 47*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

ROSA STANISCI, *Relatore*, ritenuto « non più rinviabile » un intervento legislativo volto a prevedere l'assicurazione contro gli infortuni domestici nonché misure per la loro prevenzione, illustra le modifiche introdotte dal Senato, che non hanno intaccato l'impianto originario del testo unificato: ne raccomanda pertanto l'approvazione, sottolineando che tale atto rappresenterebbe un importante « segno di civiltà ».

BIANCA MARIA FIORILLO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, espressa soddisfazione per l'imminente conclusione dell'*iter* del provvedimento, che rappresenta la necessaria risposta legislativa all'esigenza di prevenire i rischi infortunistici tra le pareti domestiche, ricorda che il testo unificato in discussione, del quale raccomanda l'approvazione, postula, tra l'altro, l'importante riconoscimento sociale e giuridico del lavoro domestico.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, nel manifestare rammarico per il mancato riconoscimento del contributo fornito dal gruppo di Forza Italia, esprime un giudizio complessivamente positivo sul provvedimento, pur paventando il rischio che la normativa relativa alla previsione di campagne di prevenzione ed informazione possa favorire l'insorgere di « nicchie di microclientela »; auspica pertanto che il

testo possa essere migliorato introducendo attenti controlli e «paletti», al fine di evitare possibili abusi.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

ROSA STANISCI, *Relatore*, sottolinea l'importante e «leale» contributo fornito da tutti i componenti la Commissione di merito nell'elaborazione del testo in esame.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Discussione della proposta di legge: Museo tattile Omero (approvata dalla VII Commissione della Camera e modificata dalla VII Commissione del Senato) (2068-B).**

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 54*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

LUCIANA SBARBATI, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento, con il quale ci si prefigge di eliminare il grave svantaggio culturale di cui soffrono i non vedenti, mettendo a loro disposizione uno strumento di formazione ed educazione quale il Museo tattile statale *Omero*; raccomanda quindi una sollecita approvazione della normativa in discussione, che si configura quale atto di civiltà.

BIANCA MARIA FIORILLO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previ-*

*denza sociale*, avverte che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

ALBERTO MICHELINI, a nome del gruppo di Forza Italia, auspica una rapida approvazione del provvedimento, sul quale peraltro si è registrato in Commissione un consenso unanime.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

LUCIANA SBARBATI, *Relatore*, ringrazia i componenti la Commissione per il proficuo lavoro svolto.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

**Proposta di trasferimento in sede legislativa di proposte di legge.**

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa delle proposte di legge nn. 6462 e 6451.

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 16 novembre 1999, alle 10,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 57*).

**La seduta termina alle 19,20.**